

Economia

Garanzia Etica
 Accesso al CREDITO
 www.garanziaetica.it
 800899200

**TASSI, LA BCE PRONTA AL RIALZO**

La Banca centrale europea (foto la presidente Christina Lagarde) si prepara ad aumentarli al 2,25% nella riunione dell'11 giugno.

NETFLIX HA UN NUOVO PRESIDENTE

Il gigante americano dello streaming ha nominato Jay Hoag, 68 anni (foto) alla presidenza del cda. Fa parte anche del cda di Zillow e Peloton.



Garanzia Etica
 FINANZA AGEVOLATA
 www.garanziaetica.it
 800899200

Il report. Allarme della Cna Sardegna: aumenti oltre il 31% in sei anni, i lavoratori non ce la fanno

Affitti alle stelle, crescono più dei salari

A Cagliari un appartamento di 70 metri quadri costa in media 800 euro al mese

C'è anche il caro affitti tra le preoccupazioni degli italiani. E se a Milano un canone medio arriva a 1.820 euro al mese, la Sardegna ha visto la quota mensile lievitare senza freni, con un +31% a Cagliari dal 2019, a fronte di stipendi che nello stesso periodo sono cresciuti a ritmi molto più contenuti.

L'analisi

È quanto emerge da un'analisi della Cna sui dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle entrate e sull'andamento delle retribuzioni negli ultimi sei anni. Nell'Isola, a Cagliari il fenomeno si manifesta con maggiore intensità: per un appartamento standard da 70 metri quadrati servono in media 800 euro al mese, contro poco più di 600 euro nel 2019.

Cagliari è al 18° posto in Italia per crescita dei canoni di locazione, con un aumento del 31,1%. Certo i prezzi non sono paragonabili a quelli di altre città, ma l'impennata dei costi si fa sentire eccome nelle tasche dei sardi. L'affitto infatti assorbe ormai il 38,1% dello stipendio netto medio, lasciando alle famiglie margini sempre più ridotti per affrontare le altre spese quotidiane.

La situazione

Nel resto della Sardegna le cose non vanno meglio e il trend resta invariato: a Sassari i canoni sono aumentati del 20,8%, raggiungendo una media di 640 euro al mese, mentre a Nuoro e Oristano gli incrementi sfiorano il 20%, con affitti rispettivamente di 550 e 545 euro mensili. Nel territorio del Sud Sardegna il canone medio è salito a 540 euro, con una crescita del 20% rispetto al 2019.

Nel resto d'Italia Milano e Firenze guidano la classifica dei rincari con un aumento del

49,2% e del 48,9% rispetto al 2019. Nel capoluogo lombardo, un appartamento medio richiede oggi oltre 1.820 euro al mese, con un'incidenza dello stipendio che raggiunge il 73,8%. A Firenze la situazione è analoga, con 1.340 euro mensili e un'incidenza del 62,3%.

Freno allo sviluppo

La situazione, come sottolineato da Cna Sardegna, presenta possibili ricadute sul tessuto produttivo isolano e, in particolare, sulle micro e piccole imprese associate. «Il problema della casa non è lontano dalle nostre imprese: dentro di esse. Ogni volta che un artigiano non riesce ad assumere un lavoratore perché costui non può permettersi di pagare l'affitto dove vive, ogni volta che un giovane qualificato rinuncia a un'opportunità professionale perché il costo dell'alloggio vanifica il guadagno - in quel momento il caro-affitti è diventato un freno allo sviluppo economico dell'Isola», avverte Luigi Tomasi, presidente Cna Sardegna.

Il rischio è che Cagliari diventi sempre più inaccessibile per chi ci lavora. «Il divario tra affitti e salari è la fotografia di un sistema che si sta rompendo. Servono un piano casa serio, incentivi concreti per recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato e politiche che mettano al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo», aggiunge Francesco Porcu, segretario regionale Cna Sardegna. Tra le principali richieste ci sono un Piano Casa strutturale per aumentare gli alloggi a canone sostenibile, incentivi per il recupero degli immobili inutilizzati e per i proprietari che affittano a prezzi calmierati, oltre a misure per favorire la mobilità dei lavoratori.

Veronica Fadda
 RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO
 Una serie di avvisi per appartamenti in affitto, Cagliari è al 18° posto in Italia per crescita dei canoni di locazione, con un aumento del 31,1% dal 2019 a oggi

**Enti locali. Spanedda alla Venice Climate Week****«Coste e interno, governance comune»**

TERRITORI
 L'assessore regionale agli Enti locali, Finanze e Urbanistica Francesco Spanedda, 57 anni

«Coste e aree interne vanno governate insieme. Le sfide poste dal cambiamento climatico ci chiedono di superare visioni separate del territorio e costruire strumenti di pianificazione capaci di tenere insieme ambiente, comunità e sviluppo». Questo il contributo dell'assessore agli Enti locali Francesco Spanedda alla Venice Climate Week, appuntamento internazionale dedicato alle politiche di adattamento climatico e alla governance dei territori, che si è tenuto a Venezia.

La Regione ha preso parte ai lavori del tavolo dedicato alla governance delle aree co-

stiere, confrontandosi con amministrazioni regionali e locali. Autorità portuali e mondo della ricerca sui temi della cooperazione istituzionale, della pianificazione territoriale e della resilienza dei sistemi costieri. Tra gli elementi emersi nel confronto vi è la necessità di superare la tradizionale separazione tra costa e interno, costruendo politiche integrate capaci di leggere il territorio come un sistema unico e interdipendente. Un approccio che la Sardegna considera centrale anche nel percorso di aggiornamento del Piano paesaggistico regionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

BREAKING NEWS

Unioncamere. Ricchezza perduta Giovani emigrati e Pil

Nell'ultimo decennio i giovani tra 20 e 34 anni che hanno lasciato l'Italia sono passati da 37mila a 70mila (+85%). Il valore del capitale umano emigrato tra il 2011 e il 2024 è 159,5 miliardi di euro (il 7,5% del Pil). Le stime Unioncamere mostrano che se si riuscisse a far rientrare anche solo la metà dei giovani emigrati negli ultimi cinque anni (250 mila), si genererebbe un impatto economico fino a 12 miliardi di euro, circa mezzo punto di Pil.

Mercato. Sotto i 60mila dollari Il Bitcoin mai così giù

Il Bitcoin cade sotto la soglia psicologica di 60.000 dollari, il livello più basso da ottobre 2024, il mese prima che gli elettori dessero a Donald Trump un secondo mandato. Il rapporto sull'occupazione Usa di maggio, migliore delle attese (+172.000 posti rispetto al mese precedente, mentre gli economisti si attendevano +80.000) ha rafforzato le aspettative di un rialzo dei tassi d'interesse da parte della Fed, pesando sul re delle criptovalute.

Imprese. L'annuncio di Urso La riforma degli Ets

«È stata accolta la proposta italiana di realizzare subito una riforma degli Ets (Emission Trading System) così come fu accolta la proposta italiana di anticipare la revisione del regolamento Co2 sulle auto. Ora dobbiamo entrare nel merito della riforma». Lo ha annunciato il ministro delle Imprese Adolfo Urso al convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria.

Poste. Nel sud Sardegna 74 punti Auto elettriche, le colonnine

Prosegue anche nella Sardegna meridionale il programma di installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche a cura di Poste Italiane. I primi sedici dispositivi di ricarica sono già attivi in aree in prossimità degli uffici postali, accessibili a tutti, anche se non clienti di Poste, 24 ore su 24. Quasi pronte al decollo ulteriori 37 colonnine in 27 località, tra cui Armungia, Dolianova, Guspila, Musei, Nuraminis, Serradella e Serramanna, per un totale di 74 punti di ricarica disponibili.



Affitti, aumenti record a Cagliari: + 31% in sei anni. Per pagare il canone serve oltre un terzo dello stipendio medio

6 GIUGNO 2026
3 MINUTE READ

[Play Video](#)

I dati di uno studio nazionale della Cna rivelano che anche negli altri capoluoghi sardi la crescita è stata del 20 per cento o superiore.

Dal 2019 al 2025 gli affitti nei principali capoluoghi italiani sono cresciuti a un ritmo che non ha equivalenti nell'andamento delle retribuzioni. È il dato centrale che emerge dall'elaborazione condotta dalla CNA a livello nazionale sui dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e sull'andamento dei redditi da lavoro nello stesso periodo.

Cagliari emerge come il caso più significativo dell'isola. Con un canone medio di 800 euro al mese per un appartamento standard – in crescita del 31,1% rispetto al 2019 – il capoluogo sardo si colloca al 18° posto in Italia nella classifica nazionale per incremento dei canoni, davanti a città come Trieste, Ancona e Genova. Un posizionamento che testimonia come la città stia vivendo una pressione abitativa comparabile a quella delle realtà metropolitane del Centro-Nord. L'incidenza dell'affitto sullo stipendio netto medio a Cagliari è del 38,1%: significa che quasi due quinti del reddito mensile di un lavoratore vengono assorbiti dalla sola abitazione. Considerando che uno stipendio netto medio a Cagliari si attesta intorno ai 2.100 euro, l'affitto lascia meno di 1.300 euro per coprire tutte le altre spese: utenze, trasporti, alimentazione, salute.

Anche negli altri capoluoghi sardi il quadro è preoccupante. A Sassari i canoni sono cresciuti del 20,8% (640 €/mese, incidenza 36%), a Nuoro del 19,6% (550 €/mese), a Oristano del 19,8% (545 €/mese) e nel territorio diffuso del Sud Sardegna del 20% (540 €/mese). In tutti i casi, la crescita degli affitti ha superato quella delle retribuzioni di almeno 11-12 punti percentuali.

Capoluogo	Canone 2019	Canone 2025	Var. %	Stipendio netto	Incidenza %	Scarto p.p.
Cagliari	610 €	800 €	+31,1%	2.100 €	38,1%	22,1
Sassari	530 €	640 €	+20,8%	1.780 €	36,0%	12,8
Nuoro	460 €	550 €	+19,6%	1.650 €	33,3%	11,6
Oristano	455 €	545 €	+19,8%	1.660 €	32,8%	11,8
Sud Sardegna	450 €	540 €	+20,0%	1.600 €	33,8%	12,0

“I dati della CNA Nazionale confermano ciò che imprenditori e lavoratori sardi vivono ogni giorno: Cagliari al 18° posto in Italia per crescita dei canoni non è una statistica astratta, evidenzia Francesco Porcu, segretario regionale dell'organizzazione: “Significa che la nostra città sta diventando inaccessibile per chi ci lavora. Il divario tra affitti e salari è la fotografia di un sistema che si sta rompendo. Servono un piano casa serio, incentivi concreti per recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato e politiche che mettano al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo.”

La Confederazione nazionale dell'artigianato chiede, a livello nazionale, l'avvio immediato di un Piano Casa strutturale che aumenti l'offerta di alloggi a canone concordato e sostenibile, con particolare attenzione alle città universitarie e ai poli produttivi; incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio immobiliare inutilizzato e per i proprietari che scelgono contratti a canone calmierato; misure di sostegno alla mobilità professionale, anche attraverso la previsione di alloggi temporanei a costo accessibile nei pressi delle principali aree industriali e artigianali. Non solo: per la Cna occorre anche avviare una revisione degli strumenti di edilizia residenziale pubblica, con coinvolgimento delle associazioni di categoria nella governance dei progetti.

DATO NAZIONALE	Canoni cresciuti fino a 5 volte più dei salari: +19%++49% vs +8%++12% retribuzioni (2019-2025)
CITTÀ PIÙ CARA	Milano: affitto medio 1.820 €/mese, assorbe il 72,8% dello stipendio netto (+49,2% dal 2019)
DIVARIO RECORD	Firenze: scarto canoni-retribuzioni di 38,9 p.p. (+48,9% affitti vs +10% stipendi)
SARDEGNA – CAGLIARI	Canone 800 €/mese (+31,1% dal 2019), incidenza 38,1% sullo stipendio; 18° in Italia per crescita canoni
SARDEGNA – SASSARI	Canone 640 €/mese (+20,8%), incidenza 36% sullo stipendio
SARDEGNA – NUORO	Canone 550 €/mese (+19,6%), incidenza 33,3% sullo stipendio
SARDEGNA – ORISTANO	Canone 545 €/mese (+19,8%), incidenza 32,8% sullo stipendio
SARDEGNA – SUD SARDEGNA	Canone 540 €/mese (+20,0%), incidenza 33,8% sullo stipendio
RICHIESTA CNA SARDEGNA	Piano casa strutturale, incentivi riqualificazione, sostegno mobilità professionale e housing per lavoratori

Sul piano regionale, invece, le richieste sono: attivazione di un tavolo istituzionale permanente su casa e lavoro che coinvolga Regione, enti locali, associazioni di categoria e parti sociali, per monitorare l'accessibilità abitativa e definire misure mirate: utilizzo dei fondi PNRR e della programmazione regionale 2021-2027 per finanziare progetti di recupero abitativo e housing sociale nei capoluoghi e nelle aree a maggiore pressione immobiliare; sostegno agli artigiani e alle PMI che intendono offrire soluzioni abitative ai propri dipendenti, attraverso agevolazioni fiscali e accesso agevolato al credito per interventi di ristrutturazione. Infine l'attivazione di politiche attive per la rigenerazione dei centri storici, contrastando la conversione degli immobili in locazioni turistiche brevi che riduce ulteriormente la disponibilità di alloggi per i residenti.



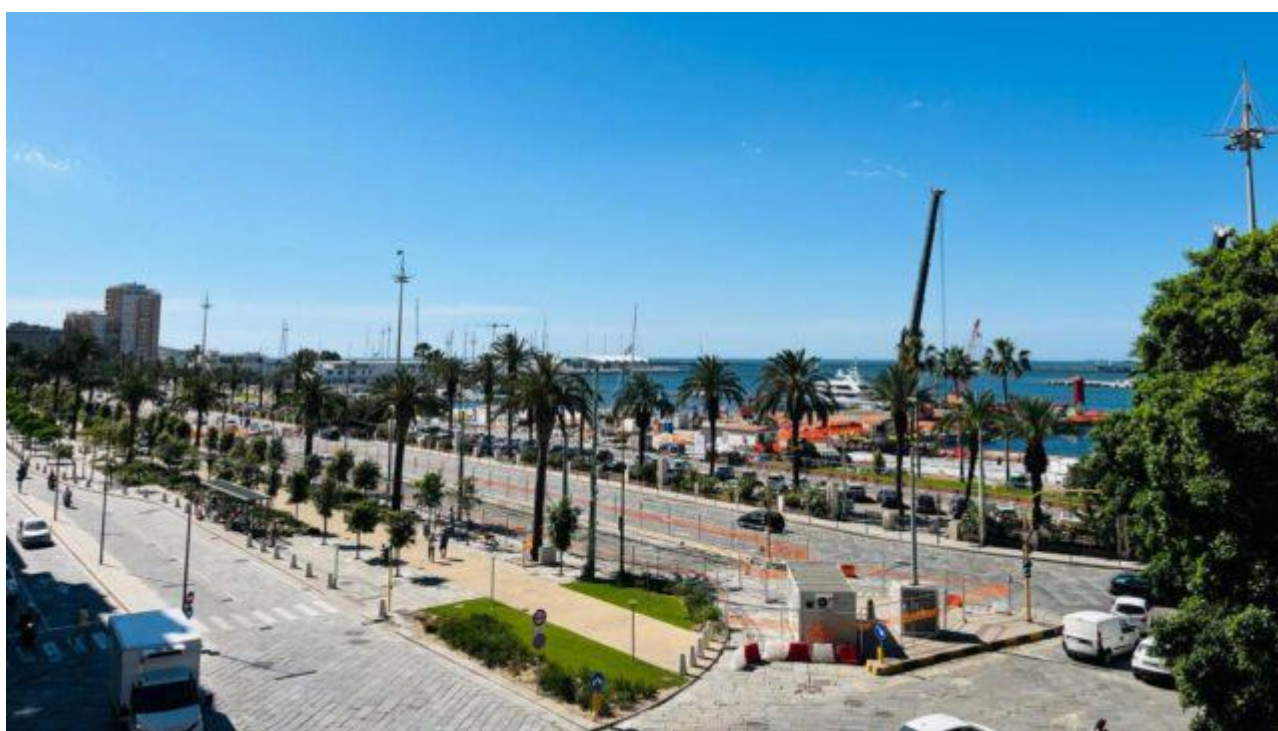
Affitti alle stelle in Sardegna, a Cagliari il canone medio tocca gli 800 euro

Report Cna Sardegna: a Cagliari gli affitti sono aumentati del 31% in 7 anni e assorbono il 38% dello stipendio medio. Crescono i timori per famiglie e imprese

Di
Redazione Cagliaripad

-

6 Giugno 2026



Crediti foto: Comune di Cagliari

Il **costo della casa** continua a rappresentare una delle principali criticità economiche per i cittadini sardi. Secondo un report elaborato da **Cna Sardegna**, negli ultimi anni i canoni di locazione hanno registrato **aumenti significativi in tutta l'Isola**, con incrementi ben superiori alla crescita delle retribuzioni.

La situazione più evidente riguarda **Cagliari**, dove il **canone medio mensile ha raggiunto gli 800 euro**, segnando una **crescita del 31% rispetto a 7 anni fa**. Un dato che colloca il capoluogo sardo al 18° posto in Italia per incremento degli affitti.

A Cagliari l'affitto pesa quasi il 40% dello stipendio

L'analisi evidenzia come il costo dell'abitazione stia incidendo sempre più sul bilancio delle famiglie. Con uno stipendio netto medio stimato intorno ai 2.100 euro mensili, il pagamento dell'affitto assorbe circa il **38% del reddito disponibile**.

Ciò significa che, una volta sostenuta la spesa per la casa, restano meno di 1.300 euro per affrontare tutte le altre necessità quotidiane, dalle utenze ai trasporti, passando per alimentazione, salute e spese familiari.

Incrementi diffusi

Il fenomeno non riguarda esclusivamente Cagliari. Anche negli altri principali centri urbani della Sardegna gli affitti hanno registrato aumenti consistenti.

A **Sassari** il canone medio è salito a **640 euro mensili**, con una crescita del 20,8% e un'incidenza sul reddito pari al 36%.

A **Nuoro** l'aumento è stato del 19,6%, con affitti medi di **550 euro**, mentre a Oristano si registra un incremento del 19,8%, per un canone medio di 545 euro.

Nel territorio del **Sud Sardegna**, infine, il costo medio degli affitti si attesta sui **540 euro al mese**, con una crescita del 20% rispetto agli anni precedenti.

Secondo lo studio, in tutte le aree analizzate l'incremento dei canoni ha superato quello delle retribuzioni di almeno 11-12 punti percentuali.

L'allarme delle imprese

Per Cna Sardegna il caro-affitti non rappresenta soltanto un problema sociale, ma anche un ostacolo allo sviluppo economico e produttivo dell'Isola. Il presidente **Luigi Tomasi** ha evidenziato come il tema della casa stia incidendo direttamente sulla capacità delle imprese di trovare lavoratori qualificati.

"Il problema della casa non è lontano dalle nostre imprese: è dentro di esse. Ogni volta che un artigiano non riesce ad assumere il lavoratore di cui ha bisogno perché costui non può permettersi di pagare l'affitto dove vive, ogni volta che un giovane qualificato rinuncia a un'opportunità professionale perché il costo dell'alloggio vanifica il guadagno, in quel momento il caro-affitti è diventato un freno allo sviluppo economico dell'isola".

La richiesta di un piano casa

Anche il segretario regionale di Cna Sardegna **Francesco Porcu** ha sottolineato la necessità di interventi urgenti per riequilibrare il rapporto tra salari e costo delle abitazioni. "Non è

una statistica astratta, significa che **la nostra città sta diventando inaccessibile per chi ci lavora**. Il divario tra affitti e salari è la fotografia di un sistema che si sta rompendo. Servono un piano casa serio, incentivi concreti per recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato e politiche che mettano al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo”.



CARO AFFITTI, A CAGLIARI I CANONI CRESCIUTI IN SEI ANNI DEL 31% A SASSARI DEL 20,8

7 Giugno 2026, 16:42



In netto peggioramento il rapporto tra costo della casa e reddito disponibile. Nel capoluogo sardo il 38% del reddito mensile di un lavoratore viene assorbito dalla sola abitazione, a Sassari il 36%.

CAGLIARI | 7 giugno 2026. Dal 2019 al 2025 gli affitti nei principali capoluoghi italiani sono aumentati a un ritmo superiore rispetto alla crescita delle retribuzioni. È il dato centrale che emerge dall'elaborazione condotta dalla CNA a livello nazionale sui dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e sull'andamento dei redditi da lavoro nello

stesso periodo. In tutti i 109 capoluoghi di provincia analizzati, i canoni di locazione per un appartamento standard da 70 metri quadrati sono cresciuti tra il 17% e quasi il 50%, mentre le retribuzioni nette hanno registrato incrementi molto più contenuti, compresi tra il 7% e il 15%.

In Sardegna. I dati CNA relativi ai cinque capoluoghi sardi mostrano dinamiche preoccupanti, accentuate dalla specificità insulare del mercato immobiliare e dai livelli strutturalmente più bassi delle retribuzioni rispetto alla media nazionale. Cagliari emerge come il caso più significativo dell'isola. Con un canone medio di 800 euro al mese per un appartamento standard – in crescita del 31,1% rispetto al 2019 – il capoluogo sardo si colloca al 18° posto in Italia nella classifica nazionale per incremento dei canoni, davanti a città come Trieste, Ancona e Genova. Un posizionamento che testimonia come la città stia vivendo una pressione abitativa comparabile a quella delle realtà metropolitane del Centro-Nord.

L'incidenza dell'affitto sullo stipendio netto medio a Cagliari è del 38,1%: significa che quasi due quinti del reddito mensile di un lavoratore vengono assorbiti dalla sola abitazione. Considerando che uno stipendio netto medio a Cagliari si attesta intorno ai 2.100 euro, l'affitto lascia meno di 1.300 euro per coprire tutte le altre spese: utenze, trasporti, alimentazione, salute.

Capoluogo	Canone 2019	Canone 2025	Var. %	Stipendio netto	Incidenza %	Scarto p.p.
Cagliari	610 €	800 €	+31,1%	2.100 €	38,1%	22,1
Sassari	530 €	640 €	+20,8%	1.780 €	36,0%	12,8
Nuoro	460 €	550 €	+19,6%	1.650 €	33,3%	11,6
Oristano	455 €	545 €	+19,8%	1.660 €	32,8%	11,8
Sud Sardegna	450 €	540 €	+20,0%	1.600 €	33,8%	12,0

Anche negli altri capoluoghi sardi il quadro è preoccupante. A Sassari i canoni sono cresciuti del 20,8% (640 €/mese, incidenza 36%), a Nuoro del 19,6% (550 €/mese), a Oristano del 19,8% (545 €/mese) e nel territorio diffuso del Sud Sardegna del 20% (540 €/mese). In tutti i casi, la crescita degli affitti ha superato quella delle retribuzioni di almeno 11-12 punti percentuali. Per il presidente CNA Sardegna Luigi Tomasi «il problema della casa non è lontano dalle nostre imprese: è dentro di esse. Ogni volta che un artigiano non riesce ad assumere il lavoratore di cui ha bisogno perché costui non può permettersi di pagare l'affitto dove vive, ogni volta che un giovane qualificato rinuncia a un'opportunità professionale perché il costo dell'alloggio vanifica il guadagno – in quel momento il caro-affitti è diventato un freno allo sviluppo economico dell'isola. CNA Sardegna chiede interventi concreti e strutturali, non misure tampone». «I dati CNA Nazionale – aggiunge il segretario regionale CNA Sardegna Francesco Porcu – confermano ciò che imprenditori e lavoratori sardi vivono ogni giorno. Cagliari al 18° posto in Italia per crescita dei canoni non è una statistica astratta: significa che la nostra città sta diventando inaccessibile per chi ci lavora. Il divario tra affitti e salari è la fotografia di un sistema che si sta rompendo. Servono un piano casa serio, incentivi concreti per recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato e politiche che mettano al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo».



IL REPORT

Affitti sempre più cari anche in Sardegna. A Cagliari aumenti del 31% in sette anni

Dossier shock della Cna: l'alloggio si mangia fino al 38% dello stipendio medio. L'allarme degli artigiani: "Il caro-casa è diventato un freno allo sviluppo dell'Isola"

Redazione Sardegna Live

6 giugno, 2026 • 16:53

Aggiornato, 6 giugno, 2026 • 16:53

Vivere in **affitto in Sardegna** sta diventando un lusso sempre più insostenibile. **A Cagliari il canone medio è di 800 euro, cresciuto del 31% negli ultimi sette anni.** Ed è una spesa che assorbe il 38% dello stipendio. Considerando che uno stipendio netto medio a Cagliari si attesta intorno ai 2.100 euro, l'affitto lascia meno di 1.300 euro per coprire tutte le altre spese: utenze, trasporti, alimentazione, salute.

Anche negli altri capoluoghi sardi il quadro è preoccupante. A Sassari i canoni sono cresciuti del 20,8% (640 euro al mese) con una incidenza del 36%, a Nuoro del 19,6% (550 euro), a Oristano del 19,8% (545 euro) e nel territorio diffuso del Sud Sardegna del 20% (540

euro). In tutti i casi, la crescita degli affitti ha superato quella delle retribuzioni di almeno 11-12 punti percentuali.

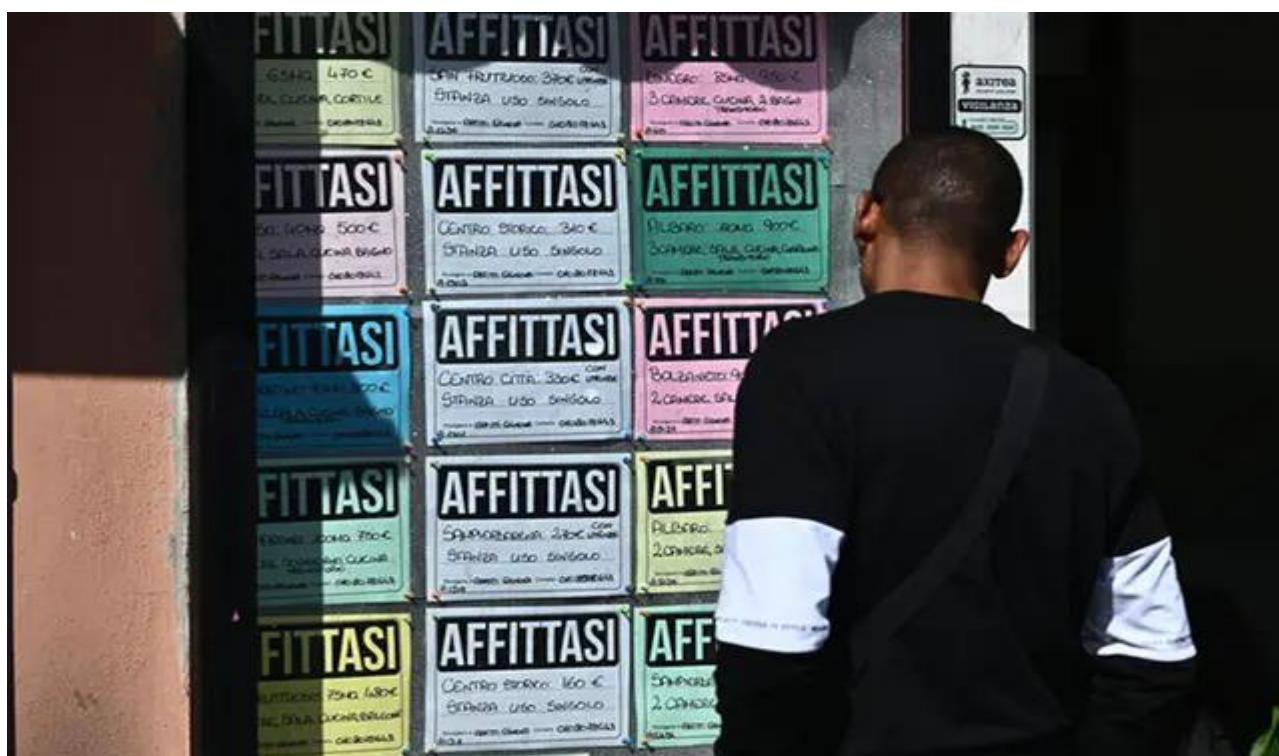
Sono alcuni dei dati che emergono da un **report di Cna Sardegna**. "Il problema della casa - spiega il presidente dell'organizzazione Luigi Tomasi - non è lontano dalle nostre imprese: è dentro di esse. Ogni volta che un artigiano non riesce ad assumere il lavoratore di cui ha bisogno perché costui non può permettersi di pagare l'affitto dove vive, ogni volta che un giovane qualificato rinuncia a un'opportunità professionale perché il costo dell'alloggio vanifica il guadagno, in quel momento il caro-affitti è diventato un freno allo sviluppo economico dell'isola. Per questo Cna Sardegna chiede interventi concreti e strutturali, non misure tampone".

Cagliari al 18° posto in Italia per crescita dei canoni. "Non è una statistica astratta - argomenta il segretario regionale Francesco Porcu - significa che la nostra città sta diventando inaccessibile per chi ci lavora. Il divario tra affitti e salari è la fotografia di un sistema che si sta rompendo. Servono un piano casa serio, incentivi concreti per recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato e politiche che mettano al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo".

L'UNIONE SARDA

Affitti alle stelle in Sardegna, a Cagliari +31% dal 2019: «Un freno allo sviluppo dell'Isola»

Canoni mensili in crescita da Sassari a Nuoro, nel capoluogo sino a 800 euro per un appartamento



C'è anche il **caro affitti** tra le preoccupazioni degli italiani. E se a Milano un canone medio arriva a costare 1.820 euro al mese, la **Sardegna ha visto la quota mensile lievitare senza freni**, con un **+31% a Cagliari dal 2019**, a fronte di stipendi che nello stesso periodo sono cresciuti a ritmi molto più contenuti. È quanto emerge da un'analisi della **Confederazione nazionale dell'artigianato** sui dati dell'**Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate** e sull'andamento delle retribuzioni negli ultimi sei anni. Nell'Isola, il capoluogo regionale è il territorio dove il fenomeno si manifesta con maggiore intensità: **oggi per un appartamento standard da 70 metri quadrati servono in media 800 euro al mese**, contro poco più di 600 euro nel 2019.

Cagliari si colloca così al 18° posto in Italia per crescita dei canoni di locazione, con un aumento del 31,1%. Certo i prezzi non sono paragonabili a quelli di altre città della Penisola, ma l'impennata dei costi si fa sentire eccome nelle tasche dei sardi. L'affitto infatti assorbe ormai il 38,1% dello stipendio netto medio, lasciando alle famiglie margini sempre più ridotti per affrontare le altre spese quotidiane.

Nel resto della Sardegna le cose non vanno meglio e il trend resta invariato: a **Sassari** i canoni sono aumentati del 20,8%, raggiungendo una media di 640 euro al mese, mentre a **Nuoro** e **Oristano** gli incrementi sfiorano il 20%, con affitti rispettivamente di 550 e 545 euro mensili. Nel territorio del **Sud Sardegna** il canone medio è salito a 540 euro, con una crescita del 20% rispetto al 2019. Per quanto riguarda le altre città italiane, **Milano** e **Firenze** guidano la classifica dei rincari con un aumento rispettivamente del 49,2% e del 48,9% rispetto al 2019. Nel capoluogo lombardo, un appartamento medio richiede oggi oltre 1.820 euro al mese, con un'incidenza dello stipendio che raggiunge il 72,8%. A Firenze la situazione è analoga, con 1.340 euro mensili e un'incidenza del 62,3%. Seguono Bologna, Padova, Venezia e Napoli con incrementi superiori al 40%, mentre Roma, pur con valori assoluti elevati (1.340 €/mese), cresce del 36,7%. In tutti i casi, la crescita degli affitti ha superato quella delle retribuzioni di almeno 11-12 punti percentuali.

La situazione, come sottolineato da Cna Sardegna, presenta **possibili ricadute sul tessuto produttivo isolano** e, in particolare, sulle **micro e piccole imprese associate**. «Il problema della casa non è lontano dalle nostre imprese: è dentro di esse. Ogni volta che un artigiano non riesce ad assumere il lavoratore di cui ha bisogno perché costui non può permettersi di pagare l'affitto dove vive, ogni volta che un giovane qualificato rinuncia a un'opportunità professionale perché il costo dell'alloggio vanifica il guadagno – in quel momento il caro-affitti è diventato un freno allo sviluppo economico dell'isola. Cna Sardegna chiede interventi concreti e strutturali, non misure tampone», spiega **Luigi Tomasi, Presidente Cna Sardegna**. Il rischio alle porte è quello che Cagliari diventi sempre più inaccessibile per chi ci lavora. «Il divario tra affitti e salari è la fotografia di un sistema che si sta rompendo. Servono un piano casa serio, incentivi concreti per recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato e politiche che mettano al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo», aggiunge **Francesco Porcu, Segretario Regionale Cna Sardegna**. Tra le **principali richieste** ci sono un Piano Casa strutturale per aumentare gli alloggi a canone sostenibile, incentivi per il recupero degli immobili inutilizzati e per i proprietari che affittano a prezzi calmierati, oltre a misure per favorire la mobilità dei lavoratori.



CagliariNews

Allarme caro-affitti a Cagliari: 800 euro al mese per una casa: più 31% in pochi anni

Cifre da capogiro: la spesa per l'alloggio divora il 38% degli stipendi



diCristian Melis
Giugno 6, 2026

Cna Sardegna lancia l'allarme sul caro affitti a Cagliari e nell'isola

Trovare una casa in affitto a prezzi accessibili in Sardegna sta diventando una vera e propria impresa. La crisi degli alloggi colpisce duramente l'isola, registrando un'impennata dei prezzi che mette in seria difficoltà lavoratori e famiglie. L'ultimo report ufficiale diffuso da **Cna Sardegna** fotografa una situazione allarmante: a Cagliari il canone medio ha raggiunto gli 800 euro mensili, segnando una crescita record del 31% negli ultimi sette anni.

Questa spesa per l'alloggio assorbe ormai il 38% di un salario medio. Considerando che uno stipendio netto a Cagliari si attesta mediamente intorno ai 2.100 euro, il pagamento del canone lascia meno di 1.300 euro per coprire tutte le altre necessità quotidiane, dalle utenze all'alimentazione, passando per i trasporti e le spese sanitarie. Il capoluogo sardo si posiziona così al 18° posto in Italia per la crescita più rapida dei canoni di locazione.

L'aumento dei prezzi travolge tutti i capoluoghi dell'isola

L'emergenza non risparmia il resto della regione, delineando un quadro preoccupante in ogni provincia. In tutti i territori monitorati, l'incremento dei costi

d'affitto ha superato la crescita delle retribuzioni dei lavoratori di almeno 11-12 punti percentuali:

- **Sassari:** i canoni mensili sono cresciuti del 20,8%, raggiungendo una media di 640 euro al mese e con un'incidenza del 36% sulle buste paga.
- **Nuoro:** l'aumento si attesta al 19,6%, con una spesa media per l'affitto pari a 550 euro.
- **Oristano:** i prezzi crescono del 19,8%, portando il canone medio a 545 euro mensili.
- **Sud Sardegna:** nel territorio diffuso della provincia si registra un balzo del 20%, con un costo medio di 540 euro.

Il segretario regionale dell'associazione, Francesco Porcu, sottolinea che non si tratta di una statistica astratta. Questo divario tra affitti e salari rappresenta la fotografia di un sistema che si sta rompendo, rendendo le città sarde del tutto inaccessibili per chi ci vive e ci lavora.

Il costo delle case diventa un freno per l'economia sarda

Il problema investe direttamente anche il tessuto produttivo ed economico locale. Il presidente di CNA Sardegna, Luigi Tomasi, spiega che il problema della casa è ormai radicato dentro le imprese. Molti artigiani non riescono ad assumere il personale necessario perché i candidati non possono permettersi il costo dell'alloggio nella zona di lavoro. Molti giovani qualificati rinunciano a importanti opportunità professionali proprio perché il caro-affitti vanifica i guadagni prospettati.

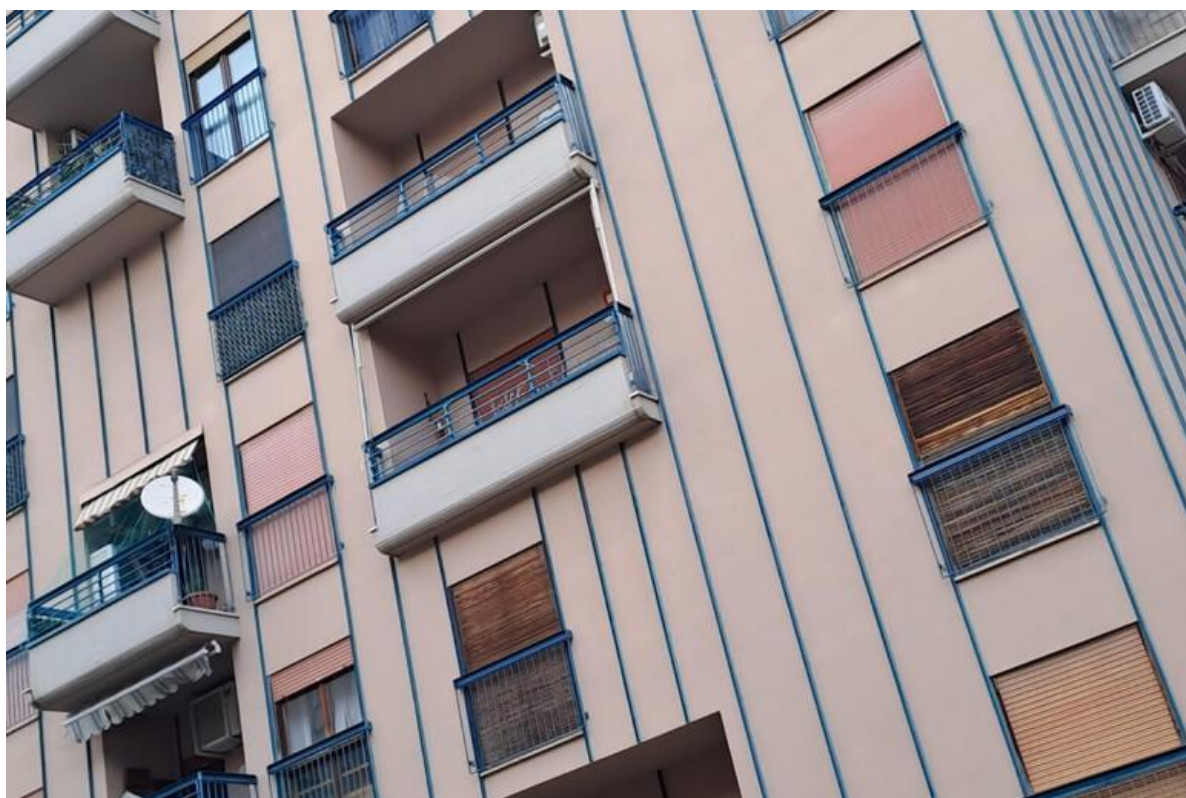
L'emergenza abitativa si trasforma così in un pesante freno allo sviluppo dell'intera isola. Per uscire da questa crisi, l'organizzazione degli artigiani chiede l'adozione immediata di interventi concreti e strutturali, rifiutando le semplici misure tampone. Le proposte dell'associazione prevedono un **piano casa** serio, l'introduzione di incentivi fiscali per recuperare il vasto patrimonio immobiliare attualmente inutilizzato e l'avvio di politiche pubbliche capaci di rimettere al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo economico.

Redazione ANSA

Affitti nell'Isola sempre più cari, a Cagliari aumenti del 31% in 7 anni

Report della Cna, la spesa assorbe il 38 per cento dello stipendio
CAGLIARI, 06 giugno 2026, 15:42

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Affitti sempre più cari in Sardegna.

A Cagliari il canone medio è di ottocento euro, cresciuto del 31% negli ultimi sette anni.

Ed è una spesa che assorbe il 38% dello stipendio. Considerando che uno stipendio netto medio a Cagliari si attesta intorno ai 2.100 euro, l'affitto lascia meno di 1.300

euro per coprire tutte le altre spese: utenze, trasporti, alimentazione, salute. Anche negli altri capoluoghi sardi il quadro è preoccupante. A Sassari i canoni sono cresciuti del 20,8% (640 euro al mese) con una incidenza del 36%, a Nuoro del 19,6% (550 euro), a Oristano del 19,8% (545 euro) e nel territorio diffuso del Sud Sardegna del 20% (540 euro). In tutti i casi, la crescita degli affitti ha superato quella delle retribuzioni di almeno 11-12 punti percentuali.

Sono alcuni dei dati che emergono da un report di Cna Sardegna. "Il problema della casa - spiega il presidente dell'organizzazione Luigi Tomasi - non è lontano dalle nostre imprese: è dentro di esse. Ogni volta che un artigiano non riesce ad assumere il lavoratore di cui ha bisogno perché costui non può permettersi di pagare l'affitto dove vive, ogni volta che un giovane qualificato rinuncia a un'opportunità professionale perché il costo dell'alloggio vanifica il guadagno, in quel momento il caro-affitti è diventato un freno allo sviluppo economico dell'isola. Per questo Cna Sardegna chiede interventi concreti e strutturali, non misure tampone".

Cagliari al 18° posto in Italia per crescita dei canoni. "Non è una statistica astratta - argomenta il segretario regionale Francesco Porcu - significa che la nostra città sta diventando inaccessibile per chi ci lavora. Il divario tra affitti e salari è la fotografia di un sistema che si sta rompendo. Servono un piano casa serio, incentivi concreti per recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato e politiche che mettano al centro la sostenibilità sociale dello sviluppo".